



BATTESIMO DEL SIGNORE
13 - 19 gennaio 2019

«Tu sei il Figlio mio, l'amato»

Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco».

Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento». (Lc 3, 15-16. 21-22)



“ti guardo e sono felice”

«Viene dopo di me colui che è più forte di me». In che cosa consiste la forza di Gesù? Lui è il più forte perché parla al cuore. Tutte le altre sono voci che vengono da fuori, la sua è l'unica che suona in mezzo all'anima. E parla parole di vita.

«Lui vi battezzerà...» La sua forza è battezzare, che significa immergere l'uomo nell'oceano dell'Assoluto, e che sia imbevuto di Dio, intriso del suo respiro, e diventi figlio: a quanti l'hanno accolto ha dato il potere di diventare figli di Dio (Gv 1,12). La sua è una forza generatrice («sono venuto perché abbiano la vita in pienezza», Gv 10,10), forza liberante e creativa, come un vento che gonfia le vele, un fuoco che dona un calore impensato. «Vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco». Il respiro vitale e il fuoco di Dio entrano dentro di me, a poco a poco mi modellano, trasformano pensieri, affetti, progetti, speranze, secondo la legge dolce, esigente e rasserenante del vero amore. E poi mi incalzano a passare nel mondo portando a mia volta vento e fuoco, portando libertà e calore, energia e luce. Gesù stava in preghiera ed ecco, il cielo si aprì. La bellezza di questo particolare: il cielo che si apre. La bellezza della speranza! E noi che pensiamo e agiamo come se i cieli si fossero rinchiusi di nuovo sulla nostra terra. Ma i cieli sono aperti, e possiamo comunicare con Dio: alzi gli occhi e puoi ascoltare, parli e sei ascoltato.

E venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento». La voce annuncia tre cose, dette per Gesù e per ciascuno di noi: “Figlio” è la prima parola. “Amato” è la seconda parola. “Mio compiacimento” è la terza parola. Come se dicesse a ognuno: figlio mio, ti guardo e sono felice.

Ermes Ronchi

D O M	13 gennaio	BATTESIMO DEL SIGNORE
	8.00	Def fam Meneghel e Zambon, Duse Norma, Menorello
	10.00	Adriana Trento
	18.30	Zampieri Umberto, Olga e Ubaldo Bellavere Donà Florindo, Gaffo Armida e Gaffo Bruna
L U N	14 gennaio	
	18.30	Francesco Masiero, Tresoldi Lorenzo, fratello Angelo e genitori, Brizzolari Bruna e Fabris Luigi
M A R	15 gennaio	
	18.30	Ceresoli Rosa, Gallimberti Luciana, Emilio e genitori, Curto Narcisa, marito, genitori, sorelle, fratelli, cognati
M E R	16 gennaio	
	18.30	Alfredo, Dorina, Lucia, Maria Lazzarin Disarò
G I O	17 gennaio	Sant'Antonio, abate
	18.30	Bottaro Quinto, Zambon Albano e Liliana
V E N	18 gennaio	
	18.30	Giamboni Sereno, def fam Golfetto, Desiderà, Nacci, don Gaetano Torresin, Bonadonna Gianni, Carlo, amici e amiche def
S A B	19 gennaio	
	18.30	Sultato Lina e Tasinato Ennio, Favaro Gabriella
D O M	20 gennaio	II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO Is 62,1-5; 1 Cor 12,4-11; Gv 2,1-11 Sal 95: <i>Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore.</i>

La **Festa del Battesimo del Signore**, che chiude il tempo liturgico del Natale, ci invita a riscoprire la grazia del Sacramento del nostro battesimo. Esso ci ha resi cristiani, incorporandoci a Cristo e alla sua Chiesa. Tutti noi sappiamo la data della nostra nascita, ma non tutti sanno la data del battesimo, che è quando lo Spirito Santo viene al cuore. Per questo io vi chiedo; quelli che lo fanno di ricordarlo, quelli che non lo fanno di chiedere ai genitori, ai nonni, ai padrini, la data del proprio battesimo, per fissarla nel cuore. E' importante festeggiare la data del battesimo».

Papa

Dal 21 gennaio sarò in Kenya per due settimane, nelle missioni diocesane. Per necessità pastorali ci si può rivolgere a don Lorenzo Marescotti della parrocchia di Monticelli (tel 0429 73400).

don Edoardo



appuntamenti della settimana

DOMENICA 13 GENNAIO 2019

BATTESIMO DEL SIGNORE

In chiesa la busta per l'offerta mensile

Alla s. messa delle ore 10.00 sono presenti i bambini di 4° Elementare

Ore 11.00 in patronato incontro dei genitori della 1° Elementare

Ore 11.00 in patronato incontro di Catechismo della 1° e 5° Elementare

LUNEDÌ 14

MARTEDÌ 15

Ore 21.00 incontro dei Catechisti e Accompagnatori di 4° Elementare

MERCOLEDÌ 16

GIOVEDÌ 17

Ore 17.00 in chiesa ADORAZIONE EUCARISTICA COMUNITARIA

Ore 21.00 in patronato incontro del consiglio di Circolo San Giacomo NOI

VENERDÌ 18

Ore 15.30 in patronato incontro dei ragazzi di 4° Elementare

Ore 15.30 in patronato incontro dei ragazzi di 2° e 3° Media

Ore 21.00 in chiesa prove del Coro Cantate Domino

Ore 21.00 incontro dei Catechisti e Accompagnatori di 5° Elementare

SABATO 19

DOMENICA 20

II DOMENICA TEMPO ORDINARIO

Ore 11.00 in chiesa incontro dei genitori della 5° Elementare

Ore 11.00 in patronato incontro di Catechismo della 3° e 5° Elementare

Ore 11.00 in patronato incontro dei ragazzi di 1° Media

AZIONE CATTOLICA

Revolution: spiritualità per giovanissimi

Domenica 20 gennaio 2019 ore 9.30-15.30 parrocchia di Saccolongo (Pd)

L'incontro è aperto a tutti i gruppi giovanissimi della zona (e non solo) e approfondirà l'incontro di Gesù con Marta e Maria.

Quando preghiamo il Padre Nostro ci si può concentrare su quella parola solo: "padre", e sentire che abbiamo un padre, non un padrone né un padrino, ma un padre. Dio non dimentica i suoi figli che soffrono e quando tante nostre preghiere sembra non ottengano alcun risultato, bisogna insistere nella preghiera con perseveranza e fiducia, perché la preghiera trasforma sempre la realtà, sempre: se non cambiano le cose attorno a noi, almeno cambiamo noi, cambia il nostro cuore.

Papa Francesco

problemi della chiesa nuova

Quest'inverno sentiamo tutti che in chiesa nuova non si sta bene come l'anno scorso, quando non era proprio caldo, ma sufficientemente confortevole. Quest'anno invece ci sono almeno due gradi di meno. Le caldaie funzionano regolarmente, ma ci sono dei problemi nella circolazione dell'acqua calda in gran parte del circuito del pavimento, dovuti probabilmente a presenza di aria od incrostazioni nei circuiti che non sono stati adeguatamente mantenuti negli ultimi decenni. Il consiglio della gestione economica si sta interessando di questo problema e ha già interpellato una ditta specializzata che farà presto un sopralluogo.

Con il consiglio abbiamo anche parlato della condizione delle luci in chiesa che non funziona come dovrebbe e anche per questo si è già concordato un intervento.

don Edoardo



LIBERTA' E RESPONSABILITA'

Se sulla costa dell'oceano Atlantico, in arrivo al porto di New York, i passeggeri incontrano la statua della Libertà, sarebbe meraviglioso poter edificare sulla costa dell'oceano Pacifico la statua della Responsabilità.

E' suggestiva l'idea di queste due statue poste a sorvegliare la superpotenza mondiale. A proporla è lo psicoterapeuta austriaco Viktor Frankl (1905-1997), vissuto a lungo negli Stati Uniti, nella sua opera *Alla ricerca di un significato della vita* (Mursia 1972). La libertà, certo, è la base per il riconoscimento della dignità e delle capacità della persona. Ma, se è lasciata da sola, può sconfinare ben presto nell'egoismo e nella prevaricazione. Ecco, allora, la necessità di esaltare l'altra componente umana, altrettanto decisiva, la responsabilità. Essa nasce dalla coscienza e si nutre della morale ed è pronta a imporsi autonomamente limiti e obblighi perché la presenza della persona nella società non sia devastatrice ma costruttrice. Se la libertà è il territorio in cui ci muoviamo, la responsabilità è il tracciato delle strade e, se si vuole, anche il perimetro o confine. Purtroppo spesso assistiamo ad atti 'irresponsabili' che sbocciano dalla libertà senza essere sottoposti al controllo della ragione e della volontà. La responsabilità è la consapevolezza del proprio limite e dei doveri che si hanno nei confronti del bene comune. Lo stesso Frankl scriveva ancora: «Quanto più l'uomo sentirà la propria vita come compito, tanto più essa apparirà significativa». L'educazione dovrebbe condurre a quel senso di responsabilità che tanto spesso registriamo assente dai comportamenti di tutti, giovani e adulti. Lo scrittore francese Antoine de Saint-Exupéry in *Terra degli uomini* (1939) dichiarava: «Essere uomo è precisamente essere responsabile».

Giancarlo Ravasi